

to, ridiscuteremo la situazione in autunno» - l'affaire Ronaldinho rischia di impaniare l'intero mercato rossonero e di costringere la dirigenza al braccio di ferro con l'ex Pallone d'Oro.

NODI AL PETTINE

La stagione del Milan comunque parte in tono minore. Assai complessa la situazione anche degli altri dieci. Abbiati difficilmente resterà oltre giugno, Oddo e Kaladze potrebbero andar via prima dell'inizio del campionato, Jankulovski continua a rifiutare - come già fece a gennaio, e allora rifiutò addirittura l'Inter - trasferimenti, Seedorf potrebbe chiudere la carriera, Inzaghi è tentato dal Parma o da un'avventura esotica nel solco tracciato da Cannavaro. Pirlo rinnoverà, Ambrosini è il capitano e dovrebbe chiudere in rossonero la carriera. Nesta, superati i problemi fisici, tornerà stabilmente al centro della difesa accanto a Thiago Silva. La programmazione però va a braccio, non c'è un'idea precisa di cosa la squadra vuole diventare in questa e nelle prossime stagioni, e intanto continuano gli ammiccamenti del Chelsea di Ancelotti a Pato, l'unico uomo nella rosa del Milan con un futuro di alto livello davanti.

Inoltre, c'è una Champions Lea-

Futuro incerto

Programmazione a braccio, non c'è un'idea precisa di cosa diventare

Uomo sull'Aventino

Jankulovski continua a rifiutare trasferimenti: non volle già l'Inter

gue da onorare, pensiero sempre al primo posto nei pensieri di Galliani e Berlusconi. Il Milan registra anche una sconfitta di mercato nelle ultime ore: il portiere polacco Boruc, seguito con attenzione da Galliani, ha firmato con la Fiorentina, pronta alla cessione di Frey all'estero. In entrata il Milan starebbe cercando il giapponese Honda del Cska (definito recentemente da Arsene Wenger "un genio"), il greco Papastathopoulos del Genoa, il centrocampista argentino Biglia dell'Anderlecht, il suo giovanissimo compagno Romelu Lukaku, 17 anni e prospettive molto futuribili, infine Joe Cole, fantasista del Chelsea a parametro zero. Non molto, dunque. La prima stagione di Allegri sulla panca rossonera rischia di essere assai complessa, con poche certezze e moltissime scommesse. ♦

Scadenza 2011

Pirlo, perno della squadra primo in lista da rinnovare



Andrea Pirlo, 31 anni, 6,5 milioni di ingaggio netto. Centrocampista, cresciuto nel vivaio del Brescia, al Milan dal 2001. Ha vinto complessivamente in rossonero uno scudetto, due Champions League e un Mondiale per club. Campione del mondo 2006 con la nazionale azzurra.

Seedorf, 8 anni da Diavolo Tre Champions tre maglie



Clarence Seedorf, 34 anni, olandese, in rossonero dal 2002. Ingaggio 5 milioni. Ex Ajax, Samp, Real e Inter, con la maglia del Milan ha conquistato due Champions - altre due le aveva vinte con Ajax e Real -, uno scudetto, un'Intercontinentale. In totale 252 partite e 41 gol.

SuperPippo il veterano Oltre 100 gol in rossonero



Filippo Inzaghi, classe 1973, centravanti dalla lunghissima militanza in Serie A. Esordio nel 1995, Parma, Atalanta, Juventus e Milan nella sua carriera. In rossonero, dal 2001, 189 partite in campionato e 70 gol, più 38 nelle competizioni internazionali. Ingaggio: 2,5 milioni netti l'anno.

Zemanlandia 2 Casillo ritorna a capo del Foggia insieme al boemo

L'imprenditore Pasquale Casillo, dopo 15 anni, è nuovamente alla guida del Foggia (Prima divisione). E con lui ritornano il tecnico boemo Zdenek Zeman e il direttore sportivo Giuseppe Pavone, artefici all'inizio degli anni '90 del miracolo Zemanlandia. A confermare la firma di un preliminare di vendita della società sono stati l'attuale amministratore unico dell'Us Foggia, Gianni Francavilla e il legale rappresentante del gruppo di imprenditori che fa capo a Casillo, l'avv. Mario Antonio Ciarambino. Secondo quest'ultimo, è stato formalizzato un preliminare di contratto che prevede il passaggio di tutte le azioni. Secondo gli accordi, la vecchia proprietà, su una situazione debitoria di circa un milione 200 mila euro, ha accettato di accollarsi 800 mila euro, mentre gli altri 400 mila saranno a carico dei nuovi proprietari. Insieme a Casillo, pertanto, torneranno a vestire i colori rossonero il ds Pavone e Zeman che avevano assicurato, preventivamente, la loro collaborazione per riportare il Foggia ai massimi livelli. Il boemo, oggi 63enne, ha legato indissolubilmente il suo nome alla squadra rossonera nello straordinario periodo agli inizi degli anni '90, quello più splendente dell'era Casillo: 3 campionati in serie A, a seguito di una straordinaria cavalcata trionfale in serie B. Il «Foggia dei miracoli», come qualcuno definì quella squadra composta da illustri scon-

Squadra dei miracoli

Negli anni 90 l'avventura col 4-3-3 e la coppia Signori-Baiano

sciuti, tra cui Baiano e Signori che nella loro stagione vestirono anche la maglia azzurra. Quel Foggia concluse il campionato al nono posto, facendo parlare di se soprattutto per il gioco spumeggiante: una squadra devota al 4-3-3, il modulo zemaniano, capace di segnare gol a grappoli e di subirne altrettanti, ma in grado sempre di far divertire. Dopo quel campionato la squadra fu smantellata e i pezzi più pregiati venduti e rimpiazzati da nuovi sconosciuti che fecero nuovamente parlare di se. Nel 1994, forse anche a causa dei problemi di Casillo, Zeman decise di allenare le due squadre della capitale mentre il Foggia iniziava a scendere fino alla C2. ♦

Valentino corre Il Dottore in sella nel Gp Germania recupero-lampo

La Yamaha ha annunciato che Valentino Rossi tornerà in pista questo weekend in occasione del Gp di Germania al Sachsenring, ottavo appuntamento del Motomondiale. Il campione del mondo si era procurato la frattura di tibia e perone della gamba destra nella caduta lo scorso 5 giugno durante le prove libere del Gp d'Italia sul circuito del Mugello. Dopo l'intervento chirurgico i medici stimarono in 4-5 mesi i tempi di recupero per il pilota. Rossi ha però deciso di affrettare i tempi e già la scorsa settimana era tornato in pista a Misano per una mezz'ora di test in sella ad una Yamaha YZF-R1 utilizzata nel Mondiale Superbike, quindi lunedì ha sostenuto una nuova sessione a Brno (in Repubblica Ceca), decisiva ai fini della decisione annunciata ie-

Ultimi dettagli

Alla piena ufficialità manca solo la visita del medico di gara

ri. Lo stesso Rossi specifica però che l'annuncio del ritorno in pista sarà definitivo solo oggi, «dopo la visita del medico ufficiale di gara». Il campione del mondo della MotoGP è però fiducioso. «Il mio medico mi ha detto che sono in grado di salire in moto questo weekend e sono felicissimo», ha detto Rossi. «Sulla R1 mi sono trovato a mio agio, però so bene che la mia M1 è una moto differente e che differenti saranno anche le caratteristiche del Sachsenring rispetto al circuito di Brno. Sarà dura, ma la moto e il team mi mancano troppo, voglio provarci. Sono felice di poter rivedere la gente del paddock, ero stufo di starmene a casa». In caso di forfait, al posto del 31enne italiano correrà ancora una volta il 41enne collaudatore giapponese Wataru Yoshikawa, già in gara nell'ultima gara in Catalogna. «Se non ce la dovessi fare, lui prenderà il mio posto», ha confermato Rossi. La Yamaha tornerà così a schierare la coppia di piloti più forte del Mondiale, visto che prima dello stop Rossi aveva ottenuto un primo, un secondo ed un terzo posto, mentre ora in testa alla classifica iridata c'è con un larghissimo margine il suo compagno di squadra, il 23enne spagnolo Jorge Lorenzo, reduce da 3 successi consecutivi (5 in 7 gare con altri 2 secondi posti), che ha 52 punti di vantaggio sull'altro iberico Daniel Pedrosa della Honda. ♦